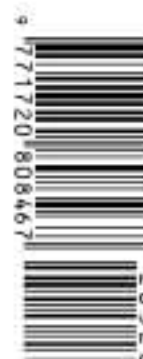




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 MAGGIO 2022



Nuovo Catania
Manifestazione
d'interessi nota
Bonaccorsi tuona
«Nessun legame
con il passato»

GIOVANNI D'ANTONI pagina 20



SIRACUSA
Pd, prove di pace
ma non con Italia

SEBY SPICUGLIA pagina II

AVOLA
Ficara (5S): Ostetricia
garantire sicurezza

SERVIZIO pagina VII

SCOGLITTI
Un capodoglio
in riva al mare

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

VITTORIA
Omicidio Halla
oggi l'autopsia

NADIA D'AMATO pag. XV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

SABATO 28 MAGGIO 2022 - ANNO 78 - N. 145 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Asse Roma-Kiev per sbloccare le navicol grano

Il pressing. Nuova telefonata Draghi-Zelensky
«Lavoriamo insieme per riaprire i porti»
Salvini vuole andare a Mosca, gelo del governo

CAMPO, FIGÀ-TALAMANCA E ALTRI SERVIZI pagine 2-3

REGIONALI: LE MANOVRE NEL CENTRODESTRA

L'ultima tentazione dei No-Nello «Nome moderato per allargare»

Salvini vede Micciché e Lombardo
nello stesso giorno (ma separati) per
rafforzare il fronte anti-Musumeci
nel centrodestra. E s'inizia a pensare
a un'alternativa da lanciare dopo il 13
giugno. «Un moderato che allarghi»,
l'idea. Primo identikit: il catanese
Abramo, leader di Sant'Egidio.

MARIO BARRESI pagina 5

INDIGESTO

Ruby: «Io sono stata stritolata».
Da domani boom di vendite
delle pompette utilizzate
da Berlusconi.

Fabio Manni

www.pnagiu.net

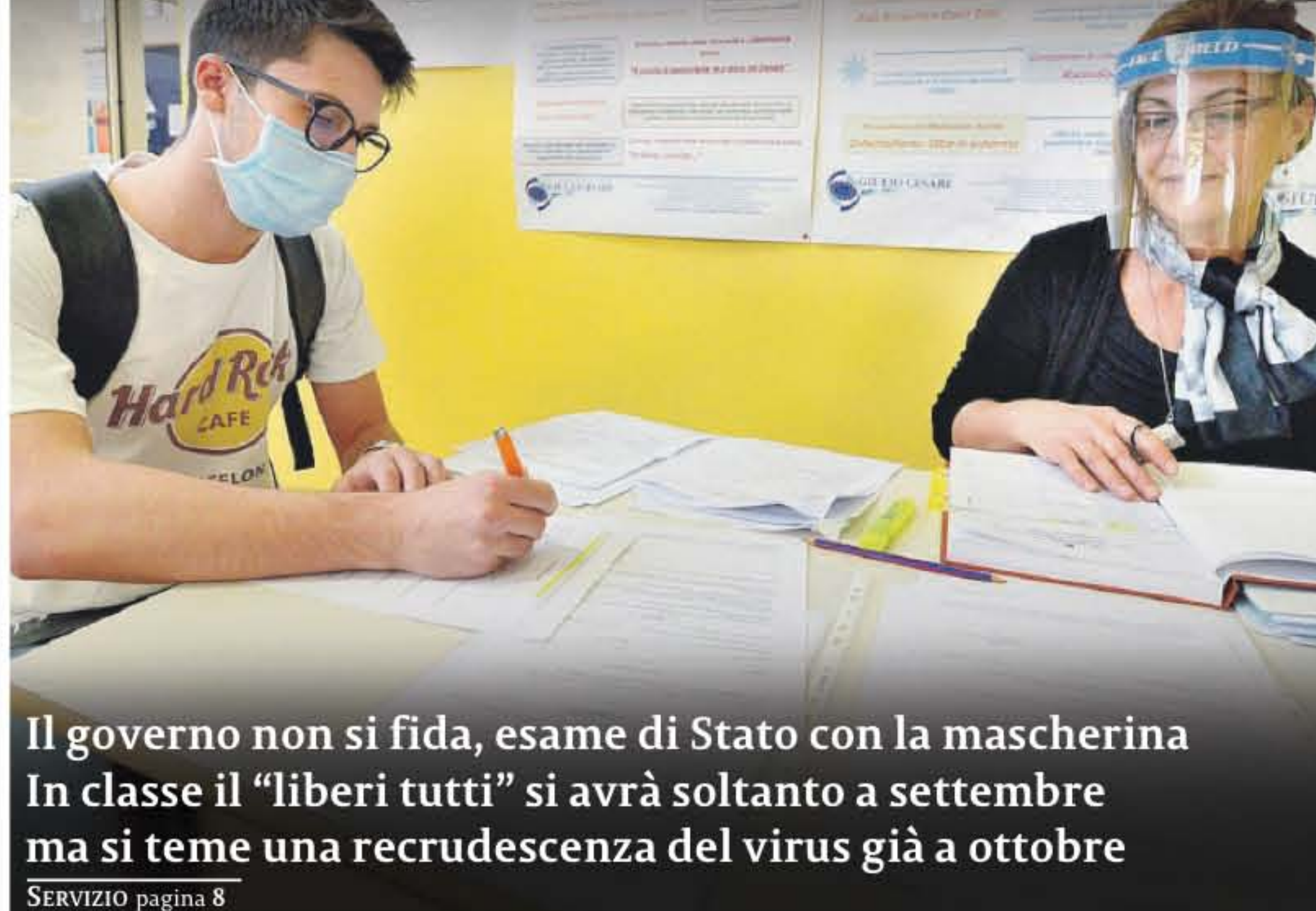
FRA I POCHI AMMESSI AGLI ORALI DEL CONCORSO



Figlia (quasi) magistrata Cuffaro: «Io orgoglioso»

SERVIZIO pagina 5

NON ANCORA MATURI



Il governo non si fida, esame di Stato con la mascherina
In classe il "liberi tutti" si avrà soltanto a settembre
ma si teme una recrudescenza del virus già a ottobre

SERVIZIO pagina 8

LA CURIOSITÀ



Scoglitti, spiaggiato
un capodoglio
lungo 15 metri

GIUSEPPE LA LOTA pagina 6

IERI A VITTORIA RIUNIONE OPERATIVA PER LA RIMOZIONE



Spiaggiato a Scoglitti un capodoglio lungo 15 metri, pesa oltre 20 tonnellate

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Un capodoglio (*nella foto*) lungo 15 metri e di oltre 20 tonnellate di peso è stato rinvenuto spiaggiato sulla scogliera della riviera Lanterna, all'altezza di via Delle Madonie, poco prima di Baia Dorica a Scoglitti. La segnalazione è arrivata giovedì pomeriggio alla Capitaneria di porto di Pozzallo e di Scoglitti, dirette dai comandanti Donato Zito e Salvatore Cappello.

Secondo il medico veterinario, nonché responsabile del museo di Storia naturale di Comiso, dott. Gianni Insacco, la morte risalirebbe a circa due settimane fa. Il corpo del cetaceo è in avanzato stato di decomposizione. Ieri pomeriggio si è svolta una riunione tecnica al Comune di Vittoria, presenti l'assessore alla frazione di Scoglitti Katia Ferrara, il comandante la Capitaneria di Porto di Scoglitti Salvatore Cappello, dirigenti dell'Asp. E' stata chiesta anche la colla-

borazione dell'Università di Padova. «Esemplari del genere - ammette il dott. Insacco - non sono rari frequentatori del nostro orizzonte di mare. I capodogli si nutrono di calamari e totani. Date le condizioni e lo stato in cui si trova il cetaceo è difficile risalire alle cause della morte, che possono essere dovute a epidemie, infezioni parassitarie e polmonari, ma anche all'assunzione di metallo, mercurio e alluminio nel cibo, oppure ancora ai sacchetti di plastica che abbondano nel mare. Occorrerebbe la necropsia per accertare le cause, ma è difficile e il problema principale adesso è rimuovere il corpo del cetaceo per ragioni igieniche e sanitarie in vista della stagione estiva». L'ideale sarebbe eliminare la carne putrefatta e recuperare lo scheletro intatto in modo da portarlo al museo di Comiso, operazione difficilissima. L'altra ipotesi è imbracare il cetaceo, caricarlo su un tir e condurlo su un sito dove è possibile incenerirlo.

Ragusa

SABATO 28 MAGGIO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



INFRASTRUTTURE

«Ragusa - Catania fermarsi proprio adesso sarebbe una beffa storica»

Il sindaco del Comune capoluogo, Peppe Cassi, non ci sta e sollecita i livelli nazionale e regionale a un intervento specifico per riadattare i prezzi e ripubblicare il bando.

LAURA CURELLA pag. XVI

RAGUSA

S. Giorgio, ieri la prima processione il patrono ha riabbracciato i fedeli

MICHELE FARINACCIO pag. XVIII

CHIARAMONTE

Maria Santissima delle Grazie da oggi al via i festeggiamenti

SERVIZIO pag. XVIII



SANITÀ

Tavolo della salute Asp la concertazione individua gli aiuti alle fasce deboli

Direzione generale dell'azienda sanitaria provinciale e sindacati a confronto per definire percorsi a supporto degli utenti e, in particolare, di chi è più in difficoltà.

MICHELE FARINACCIO pag. XVII

Omicidio Halla tra autopsia e interrogatorio

Vittoria. La giornata di oggi sarà caratterizzata da due momenti significativi per delineare i contorni del delitto. Il reo confesso risponderà alle domande del Gip mentre il medico legale dovrà stabilire quale il fendente mortale

La difesa punterà a fare riconoscere l'infermità mentale. In serie le reazioni della società civile



Quella di oggi potrebbe risultare una giornata decisiva per definire i contorni dell'omicidio in cui ha perso la vita la 37enne Brunilda Halla (nella foto). Sono due i momenti significativi in programma che potrebbero dire molto di più su quanto accaduto. Il reo confesso risponderà alle domande del Gip mentre il medico legale dovrà stabilire quale è stato il fendente mortale che ha stroncato la donna. Intanto la difesa punterà senza mezzi termini sul riconoscimento dell'infermità mentale, circostanza che suscita molte reazioni.

NADIA D'AMATO pag. XV

NATURA MORTA



Scoglitti. Venti tonnellate di stazza e una lunghezza di 15 metri per il capodoglio spiaggiatosi nei pressi della riviera Lanterna. Gli esperti: «Il decesso per cause naturali». Ora la rimozione

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIV

VITTORIA

Pronto soccorso ancora disagi «La situazione è inaccettabile»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XVI

POZZALLO



Centoventi migranti soccorsi e salvati al largo della costa. Arrivano dalla Libia

GIANFRANCO DI MARTINO pag. XIV

IL CASO



Bolletta elettrica di oltre 38mila si sgonfia e arriva ad appena 379 euro

SALVO MARTORANA pag. XIV

Ragusa. La decisione, non ancora formalizzata, metterebbe al riparo il Comune da ulteriori critiche. Caravaggio, gli organizzatori potrebbero rinunciare al contributo



La Happee Place potrebbe rinunciare definitivamente al contributo del Comune di Ragusa per la mostra "Caravaggio - Ultimo approdo" dove è esposta la tela del "San Giovanni giacente", al centro di numerose polemiche. Gli organizzatori, secondo alcune voci da confermare, avrebbero comunicato l'intenzione di rinunciare a questo stanziamento prima dell'ultimo Consiglio comunale, quando il sindaco Peppe Cassi aveva annunciato che lo stanziamento di 6mila euro sarebbe stato congelato «in attesa di maggiore chiarezza».

LAURA CURELLA pag. XVI



Omicidio Halla oggi autopsia e interrogatorio

Vittoria. Il 28enne sarà sentito dal Gip e la difesa intende confermare la linea tesa a riconoscere l'infermità mentale

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Questa mattina, alle 9,30, l'interrogatorio del giovane di 28 anni reo-confesso dell'omicidio di Brunilda Halla, 37 anni. Il giovane, assistito dagli avvocati Franco e Teresa Vinciguerra, sarà sentito dal Gip, Ivano Infarinato. Anche l'autopsia dovrebbe essere eseguita nella giornata di oggi. Pur essendo chiare le cause della morte, visto che la giovane mamma è stata ripetutamente colpita con un coltello, l'esame dovrà stabilire quale dei fendenti è risultato mortale e chiarire ogni dubbio sulla dinamica di quanto accaduto. Secondo quanto catturato dalle immagini di videosorveglianza pubbliche e private presenti nella zona, l'uomo si è avvicinato a Bruna (così la chiamavano tutti) raggiungendola alle spalle e l'ha poi colpita più volte con un coltello. Per la donna non c'è stato scampo, anche perché l'omicida si è concentrato soprattutto sulla zona del collo. Pare che uno dei fendenti le abbia attinto la giugulare, facendole perdere moltissimo sangue e non lasciandole scampo.

Il Comune, ieri sera, ha proclamato il lutto cittadino nella giornata, ancora da stabilire, in cui si terranno i funerali della donna. Intanto, prosegue



➡ Il Filo di seta: «Tragedia senza scusanti». Il Comune indice il lutto cittadino



ANALISI. Il medico legale sarà chiamato ad accertare quale tra i fendenti che ha colpito la vittima è risultato letale

la pioggia di reazioni. Il giovane reo confesso ha dichiarato di aver scelto "per caso" Bruna Halla. Il suo intento era infatti quello di vendicarsi della comunità vittoriese, che a suo dire lo ha bullizzato durante tutto il corso di studi (è diplomato) ed emarginato. La vendetta sarebbe quindi giunta assassinando una persona a caso. Ad intervenire è ora l'associazione "Il Filo di seta sportello ascolto donna di Vittoria" che attraverso la sua presidente, Rosa Perupato, esprime "il proprio dolore per l'efferato delitto avvenuto ai danni della giovane Bruna e si stringe al dolore dei suoi cari per l'immane

perdita. Non ci sono parole. Davanti a tali tragedie che non hanno alcuna scusante. Come associazione che da anni si occupa di donne e soprattutto di donne vittime di violenza, fa male, pensare che non si sia potuta aiutare questa donna. Non è possibile che ancora oggi, avvengano simili fatti di sangue nei riguardi di una donna. Con la mente si è tornati a quel lontano 15 giugno quando ad essere colpita mortalmente è stata una professoressa vittoriese. Non è accettabile, soprattutto ricorrere alla scusante dell'infermità mentale. Chi commette atti simili deve essere punito. Noi, come

associazione ci battiamo affinché le donne denuncino lo stalker, il violento... ma poi devono essere difese, prima e dopo. La donna non può essere sempre vittima. E se questo assassino non sarà punito, è come se la povera Bruna venisse uccisa due volte».

Nelle piazze reali e virtuali tutti chiedono giustizia per la giovane vittima, i suoi familiari (la donna lascia un bambino, una bambina e il marito) e soprattutto che il giovane sconti la pena in carcere. Molti, infatti, temono che se la linea della difesa venisse accertata e accettata (infermità mentale) il giovane possa tornare libero. ●

Ragusa Provincia

«Il capodoglio è morto per cause naturali»

Scoglitti. Il medico veterinario Gianni Insacco dice la sua sul cetaceo spiaggiato all'altezza di via delle Madonie «Potrebbe aver perso la vita per la presenza di infezioni parassitarie o per il pesante inquinamento del mare»

➡ Allo studio le modalità per rimuovere la carcassa. «Questa presenza dalle nostre parti non è inusuale»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il primo pensiero corre a Moby Dick la balena bianca, e alle avventure del capitano Achab, ma in questo caso c'è solo un enorme capodoglio spiaggiato, lungo circa 15 metri per oltre 20 tonnellate di stazza. Si trova in stato di decomposizione sulla scogliera della battigia della riviera Lanterna all'altezza di via delle Madonie. Con la testa semi immersa e il corpo fuori dall'acqua. Si tratta di un cetaceo adulto la cui presenza lungo la nostra costa del Mediterraneo non è rara.

«La morte risalirebbe a circa due settimane fa - dice il medico veterinario Gianni Insacco, responsabile del Museo di Storia naturale di Comiso - La mia gioia sarebbe quella di portare lo scheletro nel museo, operazione quasi proibitiva viste la posizione in cui si trova arenato il cetaceo. La cosa più importante, in questo momento, è liberare il sito per vari motivi, soprattutto igienici, anche attraverso l'in-

nerimento. Stiamo studiando un piano con l'assessore Katia Ferrara del Comune di Vittoria, l'Asp e la Capitaneria di porto di Pozzallo e di Scoglitti».

La scoperta nelle scorse ore, quando alla Capitaneria di Porto di Pozzallo e di Scoglitti è giunta la segnalazione che ha attivato il comandante della Capitaneria di Pozzallo Donato Zito e quello di Scoglitti, Salvatore Cappello. E nel giro di poco tempo la riviera Lanterna è stata presa d'assalto da autorità militari, personale dell'Asp e tecnici del Comune. Il cattivo odore dell'animale in stato di decomposizione tiene i curiosi a debita distanza. Ieri pomeriggio a palazzo Iacono tavolo tecnico per studiare la forma più semplice e veloce per rimuovere il capodoglio. E' stata chiesta anche la collaborazione con l'Università di Padova, esperta in casi del genere. Per il dott. Insacco la presenza di questi cetacei nel nostro mare non è un evento raro. «Esemplari del genere - dice - sono stati avvistati a circa 10 miglia dalla costa. Si nutrono di calamari e totani e frequentano il nostro orizzonte di mare».

Inquietanti appaiono le possibili cause della morte che hanno portato le correnti a fare insabbiare il cetaceo sulla scogliera della Lanterna. «Le cause della morte sono molteplici - confessa Insacco - naturali per la presenza di infezioni parassitarie, epidemie, infezioni polmonari batteriche; oppure per inquinamento visibile e invisibile: attraverso la presenza di metalli, mercurio, alluminio nel cibo; sacchetti di plastica abbandonati, reti che lo fanno impigliare nei fondali, ecc.; ma anche sommergibili che utilizzano alte frequenze possono pro-



Venti tonnellate di stazza per il capodoglio spiaggiatosi a Scoglitti

vocare stordimento e danni neurologici nei cetacei. Servirebbe una necropsia per accertare la vera causa che al momento è impossibile da fare».

Adesso tutti gli sforzi sono concentrati sulla rimozione del cetaceo, tenuto conto che siamo già all'avvio della stagione estiva e balneare. Un eventuale recupero per interessi scientifici passa in secondo piano. Si studia come rimuovere la carcassa e smaltirla: imbracare l'animale marino e caricarlo su un tir per portarlo in un posto dove poterlo incenerire; oppure recuperare lo scheletro in modo da arricchire il museo a Comiso. Quale soluzione? La sapremo in questi giorni. ●

Anomalia nel contatore elettrico e così l'imprenditore subisce un'ingiunzione da 38mila euro

Il caso. Il giudice civile ha accolto la linea della difesa e ha quantizzato l'effettivo da pagare in soli 379 euro

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Un imprenditore ha ricevuto un decreto ingiuntivo da una società che fornisce energia elettrica per la somma di 38.340,53 euro il 9 novembre del 2018. Ha fatto ricorso davanti al Tribunale di Roma che ha accolto la linea difensiva dell'avvocato Emiliano Cavallo. Il giudice civile nell'accogliere l'opposizione redatta dal legale ibleo ha revocato il decreto ingiuntivo quantizzando in 379,62 euro la somma effettiva da pagare dall'impresa di Vittoria. La ditta fornitrice dell'energia elettrica dovrà pagare il 70% delle spese di lite per competenze professionali pari a 3.000 euro.

Tutto è nato dal cattivo funzionamento del contatore elettrico dell'imprenditore vittorinese relativo al periodo tra il primo ottobre 2015 ed il 31 dicembre 2017. La difesa, non contestando il guasto accertato dalla società, ha puntato in prima battuta sull'intervenuta prescrizione del credito, e, quindi sull'illegittimità ed infondatezza del credito per incongruenza dei consumi tra quelli reali e quelli ricostruiti dal fornitore di energia elettrica. Il ctu nominato dal giudice dell'ottava sezione civile del Tribunale di

Roma ha più volte spiegato nella sua consulenza l'errore in cui è incorsa la società nella valutazione dell'errore massimo ammissibile indicando quale valore +4% quello ricostruito sulla base della ricostruzione dell'energia fatturata e misurata. La società invece aveva aumentato del 98% le bollette già pagate.

Alla luce di quanto affermato dal consulente tecnico d'ufficio il giudice Antonella Zanchetta ha ritenuto che il valore indicato dalla ditta fornitrice

dell'energia elettrica non può considerarsi corretto. Peraltro - scrive il giudice in sentenza - la società elettrica non ha svolto nessuna deduzione in ordine all'esito degli accertamenti tecnici limitandosi a riportare gli insegnamenti giurisprudenziali in merito alla presunzione di veridicità dei consumi indicati ed esposti nelle fatture. Il malfunzionamento del contatore - aggiunge il magistrato in sentenza - è stato verificato dal CtU mentre l'alterazione era stata rimossa e non era più verificabile. Sul punto la parte opponente aveva avanzato adeguate contestazioni, sottoposte al vaglio rigoroso del perito d'ufficio. Per quanto riguarda la prescrizione - anche nel caso del biennio - il giudice l'ha ritenuta interrotta dall'invio della diffida di pagamento. Quella ottenuta dall'avvocato Emiliano Cavallo è una delle prime sentenze nel settore a livello nazionale e farà giurisprudenza. ●



PRONTO SOCCORSO A VITTORIA: LA ROSA TORNA ALL'ATTACCO

«La situazione è sempre critica, troppi disagi per gli utenti»

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. Dopo le segnalazioni che continuano a ripetersi, il presidente provinciale Mpsi, Andrea La Rosa, candidato all'Ars, registra ancora le lamentele legate al Pronto soccorso di Vittoria. «Non c'è politica di parte e nessun colore di appartenenza da rispettare – continua – ma occorre capire che la sanità è un sacrosanto diritto che va garantito a tutti i cittadini, senza nessun disagio. Il Pronto soccorso a Vittoria è strapieno, c'è gente che aspetta in piedi per ore. E nessuno interviene. È sempre la stessa storia».

Nelle scorse settimane il direttore sanitario Asp, Raffaele Elia, ha offerto in modo preciso e puntuale una rispo-



La ristrutturazione del Ps

sta dal punto di vista dell'azienda. Le criticità ci sono, e ci sono già a livello nazionale. Nonostante tutto l'Asp, sta trovando soluzioni mirate. Al momento, ravvisa La Rosa, tuttavia, la situazione resta critica, quindi bisogna gestire il quotidiano.

La Rosa continua: «Mi preme esternare solidarietà agli operatori sanitari di ogni grado, medici, infermieri e operatori sanitari di ogni reparto, che lavorano con impegno e abnegazione. La sanità, la nostra sanità, ancora è lacunosa. La responsabilità è di chi la governa. Nonostante i ripetuti solleciti di interventi e azioni concrete, almeno nel nostro versante, c'è solo da piangere per i disagi. Dispiace dirlo e ritornare sull'argomento».

Carrello di emergenza, formare per evitare eventi avversi

ALESSIA CATAUDELLA

VITTORIA. All'ospedale "Guzzardi" un progetto di formazione su "Emergenza intraospedaliera - utilizzo del carrello di emergenza". Il progetto è scaturito dalla consapevolezza e dalle evidenze scientifiche che dimostrano come, negli ospedali, sia possibile prevenire e intervenire - riducendo così gli eventi avversi - le morti evitabili grazie alla formazione degli operatori sull'utilizzo del carrello di emergenza.

Il corso è rivolto alle Unità operative e servizi dell'ospedale vittoriese. Docenti sono: i dirigenti medici Linda Lo Magno e Fabio Casella Pizzardi, gli infermieri Angelo Alfieri, Barbara Sinatra, Antonella Squintu, Salvatore Puccio, Raffaele Battaglia, Gianfranco Di Noto. Personale di supporto Salvatrice Digeronimo, Debora Chinnici, M. Giovanna Polizzi, Giuseppa Eterno e il coordinatore del progetto e

dei formatori Fabrizio Pelligra, infermiere coordinatore.

Dall'inizio del corso (aprile 2022) gli infermieri, circa 100 a oggi, sono stati formati con due incontri per ciascuna Unità operativa e servizi.

Il programma affronta la conoscenza fisica del carrello di emergenza e del suo utilizzo, nonché la verifica e la check list dello stesso e degli elementi che lo compongono. In un se-



Sebastiano Tiralongo

condo step, sono state incluse esercitazioni pratiche, con modalità Hands on, simulazioni ed esempi concreti.

Il Medical Emergency Team - Met, a chiusura dei lavori, ha analizzato quanto è emerso da questionari specifici. È emerso che gli infermieri hanno accolto il corso con interesse, poiché da tempo in attesa di formazione specifica, con feedback positivo per i contenuti formativi e per la pratica.

L'esperienza ha messo in evidenza una mancanza del metodo per il giusto approccio all'emergenza, che è stata acquisita grazie al corso. «Con la formazione degli operatori sanitari si può migliorare la performance dell'emergenza e tendere all'efficacia e all'efficienza del trattamento. Infatti, è auspicabile il retraining in un contesto di formazione permanente» ha sottolineato il direttore dell'Uoc Anestesia, rianimazione e terapia del dolore, Sebastiano Tiralongo. ●

«La concertazione per aiutare le fasce deboli»

Il tavolo della salute tra Asp e sindacati incassa la creazione di una nuova unità di cura e una convenzione sull'assistenza

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. «Un centro operativo nell'ambito del Pnrr, la costituzione di una nuova unità di cura, una convenzione per migliorare l'assistenza agli utenti. Il Tavolo della salute costituito all'Asp e voluto anche dal sindacato, si dimostra vincente. Questa è la strada migliore per dare risposte al territorio». Così, le delegazioni di Cgil, Cisl, Uil, Spi, Fnp e Uil Pensionati, hanno commentato l'incontro con il direttore generale dell'Asp di Ragusa dopo l'ultima riunione del tavolo tecnico.

«Abbiamo, innanzitutto, apprezzato lo spirito di condivisione del direttore generale - commentano i segretari confederali Giuseppe Scifo per la Cgil, Emanuele Distefano per la Cisl, Giovanni D'Avola della Uil insieme a Rosario Denaro per lo Spi, Vito Polizzi per la Fnp e Giorgio Bandiera per la Uil Pensionati - Un metodo che, come più volte richiesto dal sindacato, è l'unico che può portare risultati utili per l'assistenza agli anziani, ai disabili e ai non-



L'incontro del tavolo della salute tenutosi nella sede della direzione generale dell'Asp di Ragusa

autosufficienti». Nel corso della riunione è stato presentato l'istituendo Cot (Centro operativo territoriale) costituito nell'ambito del Pnrr. Sarà un Centro operativo a disposizione dei medici di base, dei reparti ospedalieri e dei servizi sociali dei Comuni, per offrire un servizio veloce e puntuale alla risoluzione e alla ricollocazione del malato post fase acuta. «La scorsa settimana, sempre come tavolo della salute -, aggiungono i segretari confederali e i generali di categoria - abbiamo raggiunto l'accordo con il direttore sanitario Raffaele Elia, il primario dell'unità di Medicina Raffaele Schembari e il reumatologo dell'Asp

Mario Bentivegna per l'avvio di un progetto per la costituzione all'interno dell'Asp ragusana dell'unità per la cura delle fibrosi termica e di tutte le fibrosi; evitando così ai pazienti di emigrare per essere curati in altre Asp lontane con tutti i disagi per gente che già soffre abbastanza per la patologia».

Nel corso della stessa riunione è stata inoltre siglata una convenzione che mira a favorire l'accesso alle prestazioni on line dell'Asp di Ragusa. «Abbiamo messo a disposizione le nostre strutture territoriali per facilitare l'accesso a questi servizi - hanno sottolineato Scifo, Distefano, D'Avola, Denaro, Polizzi e Bandiera - favorire l'accesso alle prestazioni per i pagamenti online con Pagopa dal ticket, al sistema online che consente di scegliere o revocare il medico di base e del pediatra di base, a quello che consente l'attestazione online del beneficio per l'esenzione della compartecipazione alla spesa sanitaria e, infine, al sistema per la proposizione online delle opposizioni alle sanzioni per omessa vaccinazione». Adesso, per quest'ultima convenzione, saranno avviati dei corsi di formazione per il personale di Spi, Fnp e Uil Pensionati curati dalla stessa azienda sanitaria. ●

IL CALENDARIO COMUNICATO DALL'ASP

Hub e punti vaccinali aziendali da lunedì osservano nuovi orari

L'azienda sanitaria di Ragusa ha reso noto che, a partire da lunedì 30 maggio, negli hub e punti vaccinali aziendali si osserveranno nuovi orari.

Di seguito il piano di rimodulazione organizzativa dell'offerta vaccinale anti Covid-19, suddivisa per distretto e dipartimento di prevenzione. Distretto di Ragusa - "Asi" Ragusa, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30; il lunedì dalle 14,30 alle 19,30.

Per quanto riguarda il Distretto di Vittoria - "ex Fiera Emaia", in calendario il martedì, giovedì e sabato, dalle 8,30 alle 13,30; Po "R. Margherita" di Comiso il lunedì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il mercoledì dalle 14,30 alle 18.

I punti vaccinali afferenti al Dipartimento di Prevenzione: ambulatorio vaccinale di Modica, il venerdì dalle 14,30 alle 19,30, il sabato dalle 8 alle 14; ambulatorio vaccinale di I-



spica, tutti i martedì dalle 14,30 alle 19,30, ambulatorio vaccinale di Pozzallo, tutti i giovedì dalle 14,30 alle 19,30. Nell'ambulatorio vaccinale di Scicli, il lunedì e mercoledì, dalle 14,30 alle 19,30. È garantita uno slot mensile dedicato alla vaccinazione pediatrica. La comunicazione e tutti i dati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda sanitaria di Ragusa e relativi canali social.

A. C.

IL BOLLETTINO COVID

Muore un 95enne vaccinato

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa riporta di un altro decesso di persona positiva al Coronavirus. Si tratta di un uomo di Ragusa di 95 anni (vaccinato con tre dosi), deceduto in Malattie Infettive "Giovanni Paolo II" di Ragusa. Sale quindi a 553 il numero dei morti. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un nuovo calo dei positivi che scendono così a 1.813 (mentre ieri erano 1.832): di cui 1.789 si trovano in isolamento domiciliare e 24 sono ricoverati negli ospedali.

I Fatti

IL PUNTO SUL COVID

Esami di maturità con le mascherine a settembre studenti tutti “liberi”

L'allarme. Il sottosegretario Costa avverte di una recrudescenza del virus a ottobre

ROMA. Sarà una maturità con la mascherina ma l'obiettivo è entrare in aula a settembre senza. Se dall'1 maggio le mascherine non sono più obbligatorie in bar, ristoranti e stadi, lo saranno ancora, in classe, fino alla fine dell'anno scolastico e anche per gli esami di maturità e di terza media: così è stabilito nel provvedimento di marzo che ha previsto le nuove regole per la gestione dei positivi a scuola e appare remota l'ipotesi che intervenga un nuovo decreto o una modifica legislativa a quello ora divenuto legge che permetta ai maturandi di sostenere l'esame senza mascherina.

Se l'auspicio è di iniziare il prossimo anno senza mascherine, c'è anche chi, dai dirigenti scolastici, ai due sottosegretari all'Istruzione, Floridia e Sasso, a numerosi politici, chiede di abolire l'obbligo di indossarle in questi ultimi giorni. Più prudenti i sindacati della scuola che lunedì sciopereranno contro le nuove regole sul reclutamento dei prof. E il Codacons ricorda che pende al Tar il ricorso contro l'obbligo di indossarle a scuola.

Intanto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa parla della possibilità che ad ottobre ci sia una nuova recrudescenza del virus SarsCoV2 mentre 5 Regioni questa settimana si collocano ancora sopra la soglia di allerta del 15% per l'occupazione dei reparti da parte dei malati Covid, nonostante il netto calo dei ricoveri. Che l'epidemia sia in forte miglioramento lo certifica il fatto che la curva è in discesa in tutte le Regioni. Insomma, spiega il direttore Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, «sarà un'estate tranquilla anche se è bene proteggere soprattutto le persone più anziane e più fragili con la quarta dose vaccinale di richiamo».

Oggi intanto è partita la campagna social del ministero dell'Istruzione